

**PAOLA DE CAPUA**  
**Curriculum vitae**

Dopo la Laurea in Lettere presso l'Università di Roma La Sapienza con una tesi in Filologia medievale e umanistica, relatore prof. R. Avesani (1986), nel 1991 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica (Letteratura umanistica) presso l'Università degli studi di Messina (III ciclo) con una tesi dal titolo *Francesco Patrizi, Epistolario* (tutor prof. Vincenzo Fera, coordinatore prof. G. Resta). Nel 1992-94 ha ottenuto una Borsa di studio per attività di ricerca post-Dottorato biennale nel settore di Italianistica (Letteratura umanistica) presso l'Università degli studi di Messina ed è stata cultore della materia presso la Cattedra di Filologia medievale e umanistica (Prof. Silvia Rizzo) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (1993).

Dal 1998 è incardinata nell'Università di Messina nel SSD della Filologia della letteratura Italiana (L-FIL-LET/13) dapprima come ricercatore (1998), poi come professore associato (2011) e dal gennaio 2021 come professore ordinario.

All'interno del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne insegna Filologia italiana (LT Lettere) e Metodologia della ricerca filologica italiana (LM Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna) e ha coordinato il corso di Laurea magistrale LM39 'Lingua e cultura italiana per stranieri' (2018-2021). Dal 2004 fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in 'Filologia antica e moderna', successivamente denominato 'Storia e Filologia', poi 'Studi storici, archeologici e filologici' e attualmente 'Studi umanistici', con sede amministrativa presso l'Università di Messina. Fa parte del Consiglio del Centro Internazionale di Studi Umanistici (CISU, dir. prof. D. Gionta). Dal 1991 a Messina è membro della redazione di «Studi umanistici» (dal 2003 «Studi medievali e umanistici»); dal 2010-2011 ne è co-direttore. Dal 2020 fa parte del Comitato di progettazione e ricerca della rivista «Umanesimo dei moderni». Dal 2007 è nella redazione della rivista «Quaderni petrarcheschi». Dal 2016 è componente del comitato di redazione di «Peloro. Rivista del Dottorato in Scienze storiche, archeologiche e filologiche dell'Università di Messina», divenuto dal 2020 «Peloro. Rivista del Dottorato in Scienze umanistiche dell'Università di Messina». Dal 2014 al 2017 ha fatto parte del Direttivo della Società dei Filologi della Letteratura italiana (SFLI), di cui è attualmente socia.

Ha fatto parte di progetti di ricerca di grande rilevanza scientifica finanziati dal MIUR (PRIN 1997-2003, 2005, 2007, 2010) ed è stata responsabile scientifico di numerosi PRA (Programmi di Ricerca di Ateneo: 1999-2009).

Ha partecipato con relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Il campo di maggiore interesse è la cultura umanistica fra Tre e Cinquecento, nel cui ambito si è mossa lungo più itinerari e attraverso diversi ambienti della Penisola (Roma, Firenze, Bologna, Siena, Ferrara, Messina): dalla storiografia petrarchesca alla letteratura quattrocentesca, dalla fortuna dei classici greci e latini all'umanesimo filologico e alla letteratura di consumo nel primo Cinquecento.

Di Petrarca ha curato nel 2007 l'ed. critica del *Compendium* del *De viris illustribus*, un'operetta pubblicata postuma che arricchisce di nuove prospettive critiche il quadro del grandioso progetto storiografico dell'umanista, mentre si è interessata all'umanesimo quattrocentesco attraverso la ricomposizione del *corpus* di lettere di Francesco Patrizi, giungendo non solo a una più sicura 'messa a punto' della biografia culturale dell'umanista senese, ma contribuendo a definirne alcuni nodi problematici nell'ambito della cultura del tempo (la circolazione dei classici, i rapporti all'interno della cerchia di Pio II, le complesse dinamiche che attorno ai manoscritti coinvolgevano autori, committenti, copisti, miniatori, e infine la fortuna del Canzoniere petrarchesco in Italia). Più recentemente, con la pubblicazione di una lettera inedita di Giovanni Toscanella sul matrimonio di Leonello d'Este con Bianca d'Aragona nel 1444 ha fornito nuovi materiali per la ricostruzione della liturgia di feste e celebrazioni che fra Quattro e Cinquecento divennero una delle manifestazioni più utilizzate dal potere e dalla propaganda signorile.

Sulla linea della fortuna dei classici insistono contributi dedicati alla ricezione di autori come Oppiano, Plutarco e Plinio il Vecchio, con specifica attenzione ad alcuni dei protagonisti della cultura quattrocentesca (Lorenzo Lippi, Raffaele Regio, Angelo Poliziano, Filippo Beroaldo il Vecchio): un percorso di studio che si è arricchito anche di affondi sul versante dell'umanesimo filologico, intesi a indagare le conquiste di un metodo – quello filologico, appunto – che conobbe una profonda crisi nel

passaggio dal Quattro al Cinquecento. Su questa linea si collocano numerosi contributi sull'ambiente romano, attraverso i quali è stato precisato il quadro delle inquietudini e delle nuove sensibilità che in quegli anni trovarono espressione in forme di letteratura effimera, come per es. i testi a stampa prodotti in occasione dell'elezione di Adriano VI: testimonianze sconosciute e d'occasione che consentono di restituire la temperatura sociale e politica dell'Urbe in un momento di grave crisi istituzionale. Inoltre, accanto alla ricerca sulla produzione libraria a stampa protocinquecentesca, ha condotto alcune riflessioni di carattere metodologico sul paratesto nel libro antico.

Molte delle linee di ricerca perseguite (filologia, storia dell'antiquaria, storia dell'editoria) si sono intrecciate nello studio su Gregorio Tancredi e sul perduto museo di Giovanni Villadicani, amico e collaboratore del grande umanista Maurolico: un contributo che consegna acquisizioni di significativa rilevanza per la storia culturale di Messina, una città che patisce la scarsità di testimonianze documentarie e letterarie andate perdute in gran parte nel terremoto del 1908.

Innestato sul filone della fortuna dei classici è, infine, un secondo e più circoscritto campo di interesse dedicato al classicismo dell'Ottocento, coltivato a partire dal 2000 e approdato sia in ricerche che hanno al centro la poesia latina di Giovanni Pascoli sia a un manipolo di studi dedicati a Diego Vitrioli e agli ambienti della tradizione classica della Penisola.

## **PUBBLICAZIONI**

### **MONOGRAFIE**

- FRANCESCO PETRARCA, *De viris illustribus*, IV. *Compendium*, Firenze, Le Lettere, 2007, pp. 8-67;
- *Le lettere di Francesco Patrizi*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2014, pp. 1-440;
- *Microcosmo letterario a Roma nella prima metà del Cinquecento*, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2016, pp. 1-270;
- *Eleggere il pontefice. Adriano VI tra politica e retorica*, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2020, pp. 1-294.

### **ARTICOLI IN RIVISTA**

- *Lorenzo Lippi e la traduzione degli Halieutica di Oppiano*, «Studi umanistici», 3 (1992), pp. 59-109;
- *Tre note su Filippo Beroaldo il Vecchio*, «Studi medievali e umanistici», 1 (2003), pp. 45-91;
- *Petrarca, De viris illustribus XIV 9*, «Studi medievali e umanistici», 4 (2006), pp. 329-32;
- *Il problema del paratesto nel libro antico. Riflessioni intorno a un recente convegno*, «Studi medievali e umanistici», 5-6 (2008), pp. 417-28;
- *Letteratura di consumo a Roma nell'età di Leone X. Un omaggio poetico di Andrea da Montopoli*, «Studi medievali e umanistici», 7 (2009), pp. 133-90;
- *Compendiare la storia*, «Quaderni Petrarqueschi», 15-16 (2012), pp. 449-506;
- *Pietro Corsi e l'ecloga Erasmus*, «Studi medievali e umanistici», 13 (2015), pp. 197-237;
- *Una sconosciuta lettera al Manzoni del latinista Diego Vitrioli*, «Schede umanistiche», 29 (2015), pp. 125-39;
- *Tra Giano Vitale, Pietro Corsi e Niccolò Ridolfi*, «Studi medievali e umanistici», 15 (2017), pp. 451-511;
- *Magnificenza estense. Giovanni Toscanella e le nozze di Leonello d'Este con Maria d'Aragona*, «Studi medievali e umanistici», 17 (2019), pp. 55-123, in c.d.s.
- *Giovan Battista Giraldis Cinthio e oltre: uno sguardo all'Europa del Rinascimento*, «Critica letteraria», 190 (2021), 145-58.

### **CONTRIBUTO IN VOLUME**

- *Fortune esegetiche della praefatio alla Naturalis historia tra Quattro e Cinquecento*, in *Filologia umanistica. Per Gianvito Resta*, a cura di V. FERA e G. FERRAÙ, 1, Padova, Antenore, 1997, pp. 495-526;
- *Il De ira del Poliziano*, in *Laurentia laurus. Per Mario Martelli*, a cura di F. BAUSI e V. FERA, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2004, pp. 211-41.

## ATTI DI CONVEGNI

- *Poliziano e Beroaldo*, in *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo*, a cura di V. FERA e M. MARTELLI, Firenze, Le Lettere, 1998, pp. 505-25;
- *Per la storia del classicismo europeo: lo Xiphias di Diego Vitrioli*, in *La poesia latina nell'area dello Stretto fra Ottocento e Novecento* (Messina, 20-21 ottobre 2000), a cura di V. FERA, D. GIONTA e E. MORABITO, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2006, pp. 85-118;
- *Per la cultura a Messina nel Cinquecento. Gregorio Tancredi e il museo Villadicani*, in «*In nobili civitate Messanae*». *Contributi alla storia dell'editoria e della circolazione del libro antico in Sicilia*, Montalbano (Messina), 27-28 maggio 2011, a cura di G. LIPARI, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2013, pp. 165-225;
- *I motti dei poemetti presentati ad Amsterdam*, in *Pascoli e le vie della tradizione. Atti del Convegno internazionale di studi*, 3-5 dicembre 2012, a cura di V. FERA, F. GALATÀ, D. GIONTA, C. MALTA, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2017, pp. 401-29;
- *Battista Spagnoli e la rifondazione dell'umanesimo* in *Il carmelitano Battista Spagnoli, 'Virgilio cristiano' per l'Europa dell'Umanesimo*, Convegno di studi, Mantova, 10 febbraio 2018, «Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere e Arti. Atti e memorie» 86 (2018), pp. 79-99;
- *Letteratura e antifilologia nello Xiphias di Diego Vitrioli*, in *Una lingua morta per letterature vive: il dibattito sul latino come lingua letteraria in età moderna e contemporanea. Atti del convegno internazionale*, Roma, 10-12 dicembre 2015, a cura di V. SANZOTTA, Leuven, University Press, 2020, «Supplementa Humanistica Lovaniensia» XLV, pp. 302-48;
- *Filologia e letteratura di consumo a Roma nel Cinquecento*, in *Le filologie della letteratura italiana. Modelli, esperienze, prospettive. Atti del convegno internazionale*, Roma, 28-30 novembre 2019, Società dei Filologi della Letteratura italiana, Firenze 2021, 177-203.

## VOCI DI DIZIONARI E DI ENCICLOPEDIA

- *Beroaldo Filippo, il Vecchio*, in *Enciclopedia oraziana*, III, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana 1998, pp. 26-27;
- *Toscanella, Giovanni*, in *Dizion. biogr. degli Italiani*, 96, Roma 2019, pp. 419-22.

## RECENSIONI

- Rec. a ENEE SILVII PICCOLOMINEI POSTEA PII PP II *De viris illustribus*, a cura di A. VAN HECK, Città del Vaticano 1991, in «Studi umanistici», 3 (1992), pp. 231-34;
- Rec. di MOGGIO MOGGI, *Carmi ed epistole*, a cura di P. GARBINI, Padova 1996, in «Studi umanistici», 4-5 (1993), 363-70;
- Rec. di *La filologia medievale e umanistica greca e latina nel secolo XX*, Roma 1993, in «Res publica litterarum», 18 (1995), pp. 227-30;
- Rec. di R. BIANCHI, *Paolo Spinoso e l'Umanesimo romano nel secondo Quattrocento*, Roma 2004, in «Res publica litterarum», 29 (2006), pp. 218-27.

## SCHEDE DI CATALOGO O MOSTRA

- (in collab. con D. Gionta), *Epistole di Francesco Petrarca in un formulario giuridico*, in *Codici latini del Petrarca nelle Biblioteche fiorentine, Catalogo* a cura di M. FEO, Firenze 1991, pp. 129-30;
- *La Senile XI 11 in una miscellanea umanistica*, in *Codici latini del Petrarca nelle biblioteche fiorentine. Catalogo*, a cura di M. FEO, Firenze 1991, pp. 187-88;
- *La discussione «de bono solitudinis» tra Lombardo della Seta e Petrarca*, in *Codici latini del Petrarca nelle biblioteche fiorentine. Catalogo*, a cura di M. FEO, Firenze 1991, pp. 191-93;
- (in collab. con D. Gionta), *Testimonianze dell'elaborazione petrarchesca della Fam. XXIV 3*, in *Codici latini del Petrarca nelle biblioteche fiorentine. Catalogo*, a cura di M. FEO, Firenze 1991, pp. 135-39.

## SCHEDE DI CATALOGO O MOSTRA

- A. GORLATI, *Arquà ultimo soggiorno del Petrarca*, «L'Universo», 4 (1971), 939-52, in «Quaderni Petrarcheschi», 6 (1989), p. 281;

- E. GENNARINI, *L'amicizia tra il Petrarca e il Boccaccio*, in ID. *La società letteraria italiana, dalla Magna Curia al primo Novecento*, Firenze 1971, 85-100, in «Quaderni Petrarcheschi», 6 (1989), p. 280;
- P. VITI, *Filippo Beroaldo traduttore del Boccaccio*, «Rinascimento», 15 (1975), 11-40, in «Quaderni Petrarcheschi», 6 (1989), p. 265.

#### **CURATELE**

- *Da Tortorici alla Toscana: percorsi della famiglia Timpanaro*, Atti del convegno Tortorici-Messina, Centro di storia patria, 22-23 agosto 2003, a cura di P. DE CAPUA, M. FEO e V. FERA, Messina Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2009, pp. I-448;
- G. FERRAÙ, *Storiografia umanistica I, Scritti (1967-2012)*, a cura di P. DE CAPUA, V. FERA, D. GIONTA, C. MALTA, S. VILLARI, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2019, pp. XIV+666;
- G. FERRAÙ, *Storiografia umanistica II, Cultura propaganda, riflessione politica nell'Italia padana tra XIV e XV secolo*, a cura di P. DE CAPUA, V. FERA, D. GIONTA, C. MALTA, S. VILLARI, Messina, Centro internazionale di studi umanistici, 2019, pp. X+350.